

La Camera autorizza un taglio alle tasse con i soldi confiscati ai «furbetti del quartierino»
Auto, un 2008 senza rottamazione
Salta il rinnovo del provvedimento. E intanto la Fiat perde il 3,73%

ALESSANDRO CECIONI

ROMA. Proverbio del giorno: «Fare e disfare è tutto un lavorare». La rottamazione delle auto Euro 2 e delle moto Euro 0 in Finanziaria non c'è più. «L'emendamento non lo avevo presentato», dice il relatore, Michele Ventura, Ulivo. No, ma lo avevano preparato i tecnici del governo.

Niente da fare, cancellato dal no deciso dei Verdi e di Legambiente. I soldi andranno all'acquisto di treni. «Senza incentivi le immatricolazioni nel 2008 caleranno del 13%», dicono al Centro studi Promotor, i gestori del Motor Show. Intanto ieri in borsa la Fiat ha preso una scoppola del 3,73%. «Gli incentivi per la rottamazione sono utili sia alla crescita che all'ambiente, sarebbe bene tenerlo in considerazione», osserva il direttore generale di Confindustria Maurizio Beretta.

Quanto alla prescrizione anticipata delle contravvenzioni, ci sono dubbi da parte del presidente della Commissione Bilancio, Lino Duilio: «E' opportuno acquisire ulteriori elementi dal governo perché la norma proposta può comportare una diminuzione delle entrate degli enti locali. E' necessario capire le compensazioni». Una compensazione a dire il vero nell'emendamento c'è: l'aumento sostanzioso degli interessi di mora sulle contravvenzioni non prescritte.

Notizie di giornata. I soldi sequestrati a un «furbetto del quartierino» andranno in asili nido e materiale da cancelleria dei tribunali. Lo annunciano i ministri Clemente Mastella, Giustizia, e Rosy Bindi, Famiglia: i 94 milioni confiscati alla Banca popolare italiana di Giampiero Fiorani dal gip Clementina Forleo entrano subito nel bilancio. 70 i milioni che serviranno a creare 7mila asili nido.

Via libera al fondo per la riduzione della pressione fiscale (con i soldi di eventuali tesoretti) per i lavoratori dipendenti, la Cdl vota contro. Per quanto riguarda la tassazione al 18% sul Tfr il relatore della manovra lavora per ottenere lo sgravio anche oltre il 2008. Il dibattito del giorno è quello sulle norme che potrebbero aprire ai privati i servizi locali. «Si produrrebbero risparmi per 751 milioni», dice Confartigianato. Favorevole anche Confindustria, ma si deve attendere l'esito dell'iter del disegno di legge che contiene la riforma e che dalla prossima settimana sarà in aula al Senato.

Lo sconto Ici vale anche se il proprietario è in situazione di separazione legale, annullamento o scioglimento degli effetti civili del matrimonio e non sta nell'appartamento.